



# Meraviglie di Washington

Capitale politica, ma anche città estremamente vivibile, ricca di verde e di attrattive turistiche, Washington riserva molte sorprese come meta Mice. È facile da raggiungere e vanta un'ottima ricettività, oltre a numerosi itinerari artistici e culturali

➡ Leonardo Felician

Washington non è soltanto la capitale politica degli Stati Uniti e del mondo intero, ma assume sempre maggiore importanza come centro nevralgico degli affari anche grazie alle numerose istituzioni internazionali che vi hanno sede, come ad esempio la World Bank. Una bella posizione sul fiume Potomac, un clima gradevole, tanto verde, un'architettura che si discosta decisamente dalle altre grandi città americane rende molto vivibile questa capitale che si è sviluppata negli anni fino a diventare una destinazione turistica di primaria importanza sulla costa est degli Stati Uniti.

Uno dei motivi è che è ben collegata con l'Europa e con l'Italia in particolare e comoda da raggiungere grazie a tre aeropor-

ti che la servono. Il Dulles International è l'aeroporto più importante della città, ma il Ronald Reagan National Airport dispone pure di un gran numero di collegamenti, soprattutto interni. Ad appena un'ora di macchina, da percorrere tutta in autostrada, si trova l'aeroporto Baltimora - Washington Thurgood Marshall, più piccolo ma anch'esso ben collegato con l'Europa, da cui si raggiunge comodamente in treno la Union Station nel cuore della capitale. Stretta tra Virginia e Maryland e fondata negli ultimissimi anni del XVIII secolo con il proposito di essere la capitale dell'Unione appena proclamata nella vicina Philadelphia, città che per 10 anni è stata la prima capitale, anche a causa della comodità dei suoi collegamenti Wa-



Sopra, la sede principale dello Smithsonian Institute sul Mall, detta "il Castello". A sin., l'esterno del Watergate Hotel

shington è diventata da tempo una città molto richiesta per meeting, eventi e congressi americani ma soprattutto di carattere internazionale ed è ben nota anche ai meeting planner italiani.

### Una città pianificata a tavolino

Una delle particolarità della città sono i nomi delle vie che denotano come Washington sia una città pianificata a tavolino. Il presidente George Washington nel 1791 commissionò a Pierre Charles L'Enfant, urbanista francese di nascita, il progetto di una nuova capitale, che prevedeva un reticolo di ampi viali ad angolo retto: quelli in direzione nord-sud sono le *avenues*, numerate in ordine progressivo a partire dalla prima che passa davanti al Campidoglio, mentre quelli in direzione est-ovest sono denominati strade e caratterizzati da una lettera dell'alfabeto, tanto più bassa quanto più vicino al National Mall, l'ampia spianata alberata che congiunge il Campidoglio con il Monumento, l'alto obelisco che è tra i simboli della città, e con il Lincoln Memorial. La città è

divisa in quattro quadranti diseguali denominati Nord-Ovest (NW), Nord-Est (NE), Sud-Est (SE), e Sud-Ovest (SW) con gli assi che li delimitano che si incrociano presso il Campidoglio. Tutti gli indirizzi includono l'abbreviazione del quadrante per indicare la loro posizione e i numeri civici sono assegnati in base al numero approssimativo di isolati dal Campidoglio: il sistema di indirizzi è perciò quasi "parlante", nel senso che dà una chiara indicazione di dove si trova l'edificio, per chi conosce la planimetria della città. Per agevolare gli spostamenti sono state realizzate poi alcune enormi arterie diagonali che tagliano la città: ad esse è stato dato di norma il nome di uno stato, con la lunghissima Pennsylvania Avenue che è la più famosa, perché al numero 1600, cioè all'incrocio con la 16esima, si trova la Casa Bianca. Per legge, il profilo cittadino di Washington non può superare una certa altezza e perciò, a differenza di tutte le altre grandi città americane, non ci sono grattacieli: l'architettura è fatta da palazzi con molti richiami classici, cupole e colonnati particolarmente imponenti negli edifici pubblici e nei grandi musei.

### I musei

Per chi ama la cultura e desidera visitare musei, nelle sue vacanze o nel tempo libero a margine delle riunioni e degli incontri di lavoro, Washington vale veramente il viaggio. La benemerita istituzione dello Smithsonian, il più grande complesso mu-





L'alto Obelisco sul National Mall chiamato semplicemente "Il Monumento". A destra, l'ampio interno del Newseum

seale al mondo con 150 milioni di pezzi esposti, comprende una ventina di diversi musei ordinati con l'intento di educare la popolazione: per questo sono tutti rigorosamente gratuiti. Alcuni tra questi sono musei di prima grandezza su scala mondiale e possono richiedere anche un'intera giornata per la visita, come la National

Gallery of Art, tempio della pittura con emozionanti sale dedicate alla grande pittura del Rinascimento italiano, il National Museum of Natural History, dove gli scheletri di dinosauro si sprecano, il National Air and Space Museum, articolato su due sedi, il primo al mondo nel suo settore senza paragoni, con l'aereo originale dei fratelli Wright e di Charles Lindbergh, l'Enola Gay che trasportò la prima bomba atomica, il Concorde, il modulo lunare e lo Space Shuttle. Ma anche la Freer Gallery of Art e la National Portrait Gallery sono da visitare, mentre di enorme interesse per gli americani e per chi ama conoscere la storia degli Stati Uniti ci sono il museo di storia americana, degli indiani americani e della civiltà afroamericana, quest'ultimo nuovissimo, fortemente voluto e inaugurato a fine settembre 2016 dal presidente Obama al termine del suo secondo mandato. Vicino al National Mall, dove si allinea la maggior parte dei musei dello Smithsonian citati, si trova un altro eccezionale museo, di cui il nome dichiara già il programma: il Newseum ospitato da un imponente palazzo dalla facciata di vetro è il museo delle notizie, con ampio spazio a TV, giornali, opinione pubblica e attualità. Le 15 gallerie sui diversi piani tutti interessantissimi e carichi di testimonianze multimediali e filmati spaziano su grandi temi della sto-





ria contemporanea: esposizioni monografiche, come quella sul Muro di Berlino, sulla guerra del Vietnam e sull'11 settembre sono documentate con dovizia di fonti d'epoca, compreso un ampio materiale iconografico e televisivo. Una sezione di grande impatto riporta prime pagine di giornali di tutto il mondo attraverso i secoli: si possono leggere con l'emozione della cronaca le prime notizie sull'assassinio di Lincoln, sull'attacco di Pearl Harbour, sullo scoppio della seconda guerra mondiale, sullo sbarco dell'uomo sulla Luna, etc. Non è lontano dal Mall anche il museo dell'Olocausto, un centro permanente di valore mondiale per la raccolta di informazioni e per lo studio di questa triste pagina della storia del '900. Tra i musei di dimensioni minori, si può visitare anche il Museo Women in the Art, che in una bella sede illustra opere artistiche fatte tutte da donne, il National Geographic Museum, con esposizioni temporanee rigorose e di grande valore, sempre documentate anche da fotografie di enorme impatto visivo, e il curioso e un po' giocoso Spy Museum che riporta ai tempi della guerra fredda e degli agenti segreti svelando una serie di trucchi. Certamente i musei di Washington offrono visite capaci di interessare grandi e piccoli, e assai numerose sono le famiglie americane con bambini che si vedono in giro.

### L'offerta ricettiva

La ricettività alberghiera nella capitale americana è notevole, ma per eventi e congressi è necessario rivolgersi alle strutture di maggiori dimensioni, sia per la capienza di camere, sia soprattutto per

le sale a disposizione, per le attrezzature e il supporto. Nella categoria cinque stelle va segnalato il lussuoso **Fairmont Washington**, un alto edificio imbandierato sull'ingresso con un silenzioso patio verde all'interno, in pieno centro vicino a Washington Circle, a pochi passi dall'animato quartiere di Georgetown; non lontano si trova il rinato **The Watergate Hotel**, edificio degli anni '60 legato a famose vicende di cronaca politica, interamente rifatto all'interno nel 2016 con un'ambientazione *retro chic*. A poche centinaia di metri dalla Casa Bianca si trova il **Sofitel Washington DC Lafayette Square**, dal gusto europeo, portabandiera del gruppo francese Accor negli Stati Uniti. Un po' più lontano, sulla collina vicino all'Osservatorio Navale e alla cattedrale della città, il **Kimpton Glover Park** è invece un quattro stelle in mezzo al verde con spazi riunione più piccoli, ma ben curati. Infine per organizzare nel tempo libero una serata a Georgetown con cucina davvero italiana, molto quotata a Washington, il ristorante Il Canale offre una capienza adatta anche a gruppi di grandi dimensioni, con tre sale al piano terra, chef napoletano, vini italiani e mozzarella di bufala che arriva fresca dalla Campania. ■

A sin., il patio verde del Fairmont Washington DC Georgetown.  
Sopra, il ristorante Il Canale con i tavolini anche all'esterno



Casette colorate tipiche del quartiere di Georgetown